

Il Consiglio Nazionale di Archeologia del Ministero della Cultura della Repubblica di Albania ha approvato un progetto dell'Università di Bologna per lo studio e scavo di un importante edificio sacro della città ellenistica e romana di Butrinto, situata nel sud dell'Albania (antico Epiro), a pochi chilometri dal confine con la Grecia. A Butrinto aveva condotto ricerche importanti e molto fruttuose, fra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, Luigi Ugolini, laureato in Archeologia proprio a Bologna nel 1921. Poi la seconda guerra mondiale pose fine a quei lavori, ripresi successivamente da archeologi albanesi, inglesi e americani.

---

Gli archeologi della Sezione di Archeologia del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater, in continuità ideale con quelle passate ricerche, tornano oggi in questo sito importante e bellissimo, visitato da decine di migliaia di turisti ogni anno, soprattutto meta delle visite dei passeggeri delle molte crociere in navigazione nel mar Ionio che approdano all'isola di Corfù.

La missione dell'Alma Mater è diretta da Sandro De Maria, ordinario di Archeologia Classica al Dipartimento di Storia Culture Civiltà, che da quindici anni lavora con i suoi collaboratori in un altro importante sito archeologico albanese: Phoinike (Fenice), città sorta nel IV secolo a.C. e abbandonata al tempo della conquista turca dell'Albania, nella prima metà del XVI secolo.

I risultati ottenuti con le ricerche di Phoinike sono stati numerosi e importanti: scavi all'agorà della città ellenistica, al teatro antico, in quartieri di case ellenistiche e romane, nella basilica paleocristiana, nelle necropoli, nei siti minori del territorio. Grazie a questi lunghi anni di intenso lavoro il progetto dell'Alma Mater, che ha come partner l'Istituto Archeologico Albanese di Tirana, si estende ora alla vicina Butrinto, centro santuarioale importantissimo in età ellenistica (destinato al culto di Asklepios/Esculapio) e colonia romana dell'età di Augusto.

La nuova zona archeologica a Butrinto sarà oggetto di un progetto di studio e recupero di un'area sacra che sorge al di sopra del teatro, fino ad oggi mai indagata a fondo. Le attività si estenderanno poi a progetti di ricerca, scavo e valorizzazione di più ampio respiro.

Gli scavi a Butrinto partiranno il prossimo settembre, in contemporanea con quelli di Phoinike, dove nel corso degli anni sono già passati diverse centinaia di studenti dell'Alma Mater, assieme a loro colleghi albanesi e di altre nazionalità europee, in un progetto di ricerca e formazione specialistica che fin dall'inizio ha goduto del sostegno del Ministero degli Affari Esteri Italiano, nell'ambito delle Missioni Archeologiche Italiane all'estero.

Proprio il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, assicura il sostegno finanziario alla campagna di scavo, a cui si aggiunge il contributo dell'Università di Bologna e del suo Campus di Ravenna, che agevola la partecipazione degli studenti iscritti ai corsi legati alla conservazione dei beni culturali.